



Come proteggere dall'acqua un terrazzo piastrellato?

*****Trattamenti idrorepellenti, criteri di scelta, preparazione del supporto e soluzioni Icobit per la protezione dalle infiltrazioni di superfici esterne esposte agli agenti atmosferici, preservare la durabilità e le prestazioni nel tempo**

La **protezione idrorepellente** di un terrazzo piastrellato rappresenta una delle sfide tecniche più ricorrenti nella manutenzione e nel recupero dell'edilizia residenziale e terziaria. Le pavimentazioni esterne sono esposte quotidianamente all'azione dell'acqua piovana, ai cicli di gelo e disgelo e alle escursioni termiche, tutti fattori che, nel tempo, compromettono l'integrità del rivestimento e del supporto sottostante. Scegliere il sistema **idrorepellente** più adeguato richiede una valutazione tecnica accurata, che tenga conto della natura del supporto, dell'esposizione ambientale e delle prestazioni attese in termini di durata e manutenzione.

Perché il terrazzo piastrellato è vulnerabile alle infiltrazioni

Un terrazzo piastrellato è un sistema stratificato che comprende il massetto portante, lo strato impermeabile, le piastrelle e le fughe di sigillatura. Ogni elemento di questa stratigrafia può costituire un punto di ingresso per l'acqua, in particolare le fughe, soggette a ritiro,

microfessurazione e colonizzazione da parte di agenti biologici come muffe e licheni.

L'acqua che penetra attraverso le discontinuità del rivestimento tende ad accumularsi negli strati inferiori, innescando **fenomeni di degrado** quali il distacco delle piastrelle per pressione osmotica, la corrosione dei ferri d'armatura del calcestruzzo portante e la formazione di efflorescenze saline in superficie. In edifici pluripiano, le infiltrazioni al livello del terrazzo si traducono frequentemente in umidità e danni ai solai sottostanti, con conseguenze strutturali e sanitarie difficilmente reversibili senza interventi invasivi.

In questo contesto, l'applicazione di un sistema idrorepellente certificato consente di creare una barriera protettiva diffusa, capace di inibire l'assorbimento dell'acqua senza alterare l'aspetto estetico della pavimentazione.

Come agisce un idrorepellente su superfici piastrellate

I sistemi **idrorepellenti** moderni agiscono attraverso un meccanismo di impregnazione profonda del supporto: il principio attivo penetra nella struttura porosa del materiale e reagisce chimicamente con i costituenti minerali, generando una modificazione idrofobica della superficie interna dei capillari. Il risultato è che l'acqua non viene assorbita ma scivola via, lasciando inalterata la traspirabilità del supporto.

A differenza delle membrane impermeabilizzanti tradizionali, che formano uno strato pellicolare esterno, i trattamenti impregnanti non alterano l'aspetto visivo della pavimentazione: il rivestimento mantiene la propria texture, il colore originale e le proprietà antisdrucchiolo. Questa caratteristica li rende particolarmente indicati per superfici di pregio o per contesti in cui l'intervento deve essere impercettibile.

Trattamenti idrorepellenti e protezione delle fughe

Le fughe rappresentano il punto critico di ogni pavimentazione esterna: per dimensione e composizione, sono le prime a subire il degrado fisico-chimico indotto dall'esposizione agli agenti atmosferici. Un sistema **idrorepellente** efficace deve pertanto garantire una copertura adeguata anche in corrispondenza delle giunzioni tra le piastrelle, dove la tendenza all'assorbimento è spesso superiore rispetto alla superficie del materiale ceramico.

I prodotti Icobit della linea [idrorepellenti](#) sono formulati per agire efficacemente tanto sulla

superficie delle piastrelle quanto sulle fughe, riducendo la formazione di efflorescenze e inibendo lo sviluppo di muffe e licheni. La penetrazione nelle fughe contribuisce inoltre a consolidare le zone già interessate da microfessurazioni, limitando l'ulteriore degrado meccanico indotto dai cicli di gelo e disgelo.

Un aspetto di rilievo è la versatilità applicativa: i sistemi Icobit risultano efficaci su **gres, cotto, klinker, cemento, porfido, marmo, travertino e granito**, coprendo la quasi totalità dei materiali utilizzati nella pavimentazione di terrazzi e balconi.

Preparazione del supporto: condizione preliminare indispensabile

La corretta preparazione del supporto è la fase che determina in misura prevalente la durata e l'efficacia del trattamento idrorepellente. A prescindere dal sistema scelto, il supporto deve rispettare requisiti precisi prima dell'applicazione. In particolare, è necessario:

- **Rimuovere** oli, grassi, efflorescenze saline e depositi organici che impedirebbero la corretta penetrazione del prodotto
- **Verificare** l'assenza di parti in fase di distacco, procedendo al ripristino delle aree compromesse prima dell'applicazione
- **Controllare** lo stato delle fughe e dei giunti di dilatazione, riparando eventuali ammanchi con materiali compatibili
- **Assicurarsi** che il supporto sia perfettamente asciutto al momento dell'applicazione, condizione indispensabile per favorire la massima impregnazione del prodotto

In caso di idrolavaggio preventivo, è necessario attendere il completo asciugamento del supporto prima di procedere con il trattamento. Eventuali efflorescenze saline preesistenti vanno rimosse meccanicamente o chimicamente, in quanto la loro presenza comprometterebbe l'adesione e la penetrazione del sistema impermeabilizzante.

Sistemi Icobit per terrazzi e balconi piastrellati

Nel panorama delle soluzioni per la protezione di superfici esterne, [Icobit](#) propone una gamma di prodotti idrorepellenti studiata per rispondere alle specifiche esigenze tecniche dei terrazzi e balconi piastrellati, con formulazioni adatte a diversi tipi di supporto e condizioni di esposizione.

Il sistema **Risanaterrazze**, protettivo impermeabilizzante trasparente non pellicolante, è concepito per la protezione di superfici in gres, cotto, klinker, cemento, porfido e laterizi. Agisce con un'azione sigillante su crepe e fessurazioni del supporto, riducendo la formazione di efflorescenze nelle fughe e ritardando l'assorbimento di olii, senza alterare l'aspetto estetico della pavimentazione. Il prodotto è pronto all'uso, applicabile a pennello o rullo, con una resa di circa 10 mq per litro su superfici piastrellate e una completa essiccazione in 24 ore.

Per contesti che richiedono una protezione idrofobizzante su materiali inorganici assorbenti, i sistemi Icobit a base siliconica garantiscono un'azione impregnante e non filmogena, che preserva la traspirabilità del supporto pur rendendolo non assorbente. Tali prodotti sono impiegabili su manufatti in argilla cotta, tegole, mattoni, calcestruzzo, pietre naturali e malte, con un campo di applicazione che copre sia la superficie delle piastrelle sia gli intonaci e le parti verticali del terrazzo.

L'applicazione avviene a freddo, senza l'impiego di fiamma, con modalità che ne consentono l'utilizzo anche in contesti residenziali abitati.

Criteri di scelta del sistema impermeabilizzante

La selezione del sistema idrorepellente più adeguato dipende da una serie di variabili tecniche che il progettista o il direttore lavori deve valutare preventivamente. I criteri principali da considerare sono:

- **Natura del supporto:** materiali poco porosi come il gres porcellanato richiedono prodotti diversi rispetto al cotto o ai materiali lapidei ad alta porosità.
- **Stato di conservazione:** superfici già interessate da microfessurazioni richiedono prodotti con capacità sigillante, mentre supporti integri possono essere trattati con impregnanti puri.
- **Esposizione ambientale:** terrazzi in zone con elevata piovosità o soggetti a gelo stagionale necessitano di sistemi con prestazioni superiori in termini di resistenza agli agenti atmosferici.
- **Reversibilità dell'intervento:** in edifici storici o vincolati, la scelta deve ricadere su prodotti che non alterino permanentemente le caratteristiche fisiche del supporto.

In tutti i casi, la verifica di compatibilità tra il prodotto e il supporto è un passaggio tecnico irrinunciabile. I sistemi Icobit prevedono l'esecuzione di una prova preliminare su piccole sezioni del supporto, in particolare su pietre naturali e intonaci colorati, per verificare l'assenza di variazioni cromatiche o formazione di pellicola superficiale indesiderata.

Durabilità del trattamento idrorepellente nel tempo

La longevità di un trattamento **idrorepellente** dipende da molteplici fattori: la qualità del prodotto impiegato, la corretta preparazione del supporto, le modalità di applicazione e le condizioni di esposizione ambientale. In condizioni operative standard, i sistemi impregnanti richiedono una manutenzione periodica per mantenere le prestazioni originali nel tempo, con cicli di riapplicazione che variano in funzione dell'intensità di utilizzo del terrazzo e della durezza del clima.

Un aspetto spesso sottovalutato è l'importanza di intervenire in modo preventivo, prima che il degrado del supporto raggiunga stadi avanzati. Un terrazzo trattato con sistemi idrorepellenti nelle fasi iniziali del ciclo di vita della pavimentazione richiede interventi manutentivi meno frequenti e meno costosi rispetto a superfici che hanno già subito danni strutturali alle fughe o al massetto portante.

La consulenza tecnica fornita dai professionisti **Icobit** supporta progettisti e applicatori nella progettazione ed applicazione dei cicli manutentivi più appropriati, in funzione delle caratteristiche specifiche di ogni intervento.

****articolo sponsorizzato*

About Author



[Redazione](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)